



Gaetano Cortese, (nato a Caltanissetta nel 1942) ha conseguito nel 1964 la Laurea in Scienze Politiche all'Università "La Sapienza" di Roma e nel 1968 il Dottorato in Diritto Internazionale alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sorbona" di Parigi.

Dopo aver assolto agli obblighi di leva, in qualità di Tenente di Complemento del Corpo Commissariato dell'Aeronautica Militare, è entrato nel 1969 nella carriera diplomatica. Alla Farnesina è stato assegnato alla Direzione Generale per l'Emigrazione e gli Affari Sociali, alla Segreteria del Sottosegretario di Stato, alla Segreteria Generale e alla Direzione Generale per i Paesi delle Americhe. Ha prestato altresì servizio presso la Presidenza della Repubblica in qualità di Vice-Capo dell'Ufficio Stampa e Informazione.

All'estero ha svolto incarichi in seno alle Rappresentanze Diplomatiche di Zagabria, Berna, L'Avana, Washington e Bruxelles (Unione Europea).

Dal 1999 al 2003, Ambasciatore d'Italia presso S.M. il Re dei Belgi, Alberto II, attualmente è Ambasciatore d'Italia nel Regno dei Paesi Bassi e Rappresentante Permanente d'Italia presso l'Organizzazione per la Proibizione delle Armi Chimiche (O.P.A.C.) a L'Aja.

Già Assistente di Organizzazione Internazionale e di Diritto Internazionale alla Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Roma, La Sapienza, è autore di testi giuridici e di numerosi articoli di diritto comunitario ed internazionale.

- *De la doctrine Hallstein à la Ostpolitik*, Pedone - Paris, 1969.
- *La rupture des relations diplomatiques et ses conséquences*, Pedone - Paris, 1972.
- *La potenza protettrice nel diritto internazionale*, Bizzarri - Roma, 1972.
- *Il servizio del volontariato civile*, Giuffrè - Milano, 1972.



IL PALAZZO DI SOPHIALAAN



In Sophialaan, all'Aja, sorge lo storico Palazzo che ospita la Residenza dell'Ambasciatore d'Italia nel Regno dei Paesi Bassi, nel quartiere elegante e residenziale del Willemspark.

Nel 1907, la Palazzina, oltre cento anni fa, diventò proprietà del Re d'Italia Vittorio Emanuele III, per cessione da parte del proprietario, Frederik A. P. Barone Wittert van Hoogland al Ministro Plenipotenziario Giuseppe Sallier de la Tour.

Da quell'anno, la Dimora è diventata la Residenza degli Ambasciatori d'Italia, con l'accreditamento presso S.M. la Regina Guglielmina dell'allora Ministro Sallier de la Tour.

La pubblicazione intende valorizzare una Sede, la cui storia è diventata parte integrante delle relazioni italo-olandesi, illustrandone il patrimonio architettonico ed artistico che fa parte, altresì, della storia della città dell'Aja.

Il Palazzo è, infatti, classificato tra i beni immobili architettonici di prestigio della città e come tale soggetto a particolari vincoli di restauro e di tutela da parte delle competenti Autorità comunali e del Ministero dei Beni Culturali.

Nella sua centennale attività, la Residenza dell'Ambasciatore d'Italia, con i suoi saloni e con i suoi arredi, è stata sempre proiettata ad illustrare l'immagine del nostro Paese, promuovendone le potenzialità e accrescendone il prestigio, sempre in sintonia con la tradizione di ospitalità della diplomazia italiana.



Illuminazione della Residenza in occasione del matrimonio della Principessa Giuliana e del Principe Bernardo – 1937.

In prima di sovracopertina:
"Madonna con San Giovanni e Bambino Gesù".

In quarta di sovracopertina: La Facciata del Palazzo di Sophialaan.